



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/10 DEL 20.5.2014

Oggetto: Adesione alla sperimentazione nel territorio regionale del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) di cui al Protocollo di Intesa tra Regione Sardegna e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Finanziamento statale di € 100.000 e cofinanziamento regionale di € 25.000.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la Regione Sardegna ha aderito al Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, di seguito denominato P.I.P.P.I., avviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova per promuovere linee di azione innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile. Il programma pone l'attenzione sul tema della prevenzione dell'allontanamento e si iscrive all'interno delle linee sviluppate dalla strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale.

Il programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine o di rendere l'allontanamento un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare. È un programma che ha come obiettivo primario quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo e che trova il suo punto di forza nella "rete", nella quale si raccordano tutti i soggetti del pubblico e del privato sociale che concorrono alla crescita e alla presa in carico dei bambini e dei nuclei familiari multiproblematici, in un'ottica di "comunità educante".

Inoltre, continua l'Assessore, in un momento in cui le risorse a disposizione del welfare familiare tendono a diminuire, intervenendo attraverso un impianto progettuale condiviso e partecipato si possono utilizzare i finanziamenti efficacemente rispondendo in maniera pertinente ai bisogni delle famiglie.

In particolare l'Assessore rappresenta che l'implementazione del programma per la Regione Sardegna è stata finanziata dal Ministero con riferimento a soli due ambiti territoriali per i quali si prevede l'inclusione di 20 famiglie target, con figli da zero a undici anni, prese in carico da circa dieci Equipe Multidisciplinari, accompagnate nel percorso da quattro coach.

L'Assessore fa presente che il programma in argomento è stato reso noto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il provvedimento della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche



sociali del 22 ottobre 2013 con il quale sono state adottate le linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. ed è stato definito il numero massimo di ambiti territoriali finanziabili per regione, stimati per la Regione Sardegna in numero di due in ragione della popolazione residente di età da zero a undici anni.

La Regione Sardegna, nel rispetto dei criteri e della tempistica fissati dal Ministero per l'individuazione degli Ambiti Territoriali da coinvolgere nella sperimentazione, ha acquisito e inviato le proposte progettuali di quattro ambiti. Successivamente con Decreto Ministeriale n. 205 del 25 dicembre 2013 è stato approvato l'elenco degli Ambiti Territoriali ammessi al finanziamento statale. Nello specifico per la Regione Sardegna gli Ambiti coinvolti nel programma P.I.P.P.I. e destinatari di finanziamento statale sono stati due: l'ambito territoriale di Nuoro, con ente gestore il Comune di Nuoro, e l'ambito territoriale della Città di Cagliari, con ente gestore il Comune di Cagliari.

L'Assessore riferisce che in data 16 dicembre 2013 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione, tra la Regione Sardegna e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, col quale sono stati definiti i rispettivi impegni, le modalità di realizzazione, gli importi assegnati a ciascun ambito, le modalità di erogazione del finanziamento.

L'Assessore rappresenta che per l'implementazione del programma a ciascun ambito territoriale viene riconosciuto un finanziamento di € 62.500, di cui € 50.000 quale quota statale, ed euro € 12.500 quale quota di co-finanziamento regionale.

Al riguardo l'Assessore, ravvisato che nell'architettura generale del programma la struttura della formazione e dell'accompagnamento dei Gruppi Territoriali (GT), dei Coach e delle Equipe multidisciplinari (EEMM) riveste significativa importanza e valenza, ritiene necessario assicurare la partecipazione dei soggetti coinvolti dagli ambiti territoriali alle suddetta formazione. A tal fine propone, considerati i rilevanti costi per i trasferimenti nell'ambito delle attività proprie del progetto, di prevedere che ciascun ambito possa destinare il cofinanziamento regionale, pari a € 12.500, anche alla copertura della spese di trasferta sostenute dai soggetti coinvolti di ciascun ambito territoriale per le trasferte strettamente connesse alle azioni progettuali.

Tutto ciò premesso l'Assessore propone, nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Sardegna - Direzione generale delle Politiche Sociali, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche sociali, per la realizzazione della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.:

- di destinare a ciascun ambito territoriale una quota regionale pari a € 12.500 destinata alla copertura della spese strettamente connesse alle azioni progettuali, tra le quali anche le spese di trasferta;



- di incaricare la Direzione generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di provvedere alla definizione di intese per la gestione del progetto e all'assegnazione delle risorse statali e regionali direttamente agli Enti Gestori degli Ambiti territoriali coinvolti nel programma ministeriale per l'importo complessivo di € 65.000.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche sociali

DELIBERA

- di destinare a ciascun ambito territoriale di Nuoro e di Cagliari un finanziamento regionale di € 12.500 per la copertura della spese strettamente connesse alle azioni progettuali, comprese quelle di trasferta, sostenute dai soggetti coinvolti nella realizzazione del programma finalizzato alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I., di cui al Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Sardegna - Direzione generale delle Politiche Sociali e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche sociali;
- di incaricare la Direzione generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di provvedere alla definizione di intese con i singoli ambiti per la gestione del programma di intervento e per l'assegnazione delle risorse statali e regionali agli Enti Gestori dei suddetti Ambiti territoriali coinvolti nel programma ministeriale per un importo di € 62.500 per ambito, di cui € 50.000 quale quotastatale e € 12.500 quale quota regionale;

La quote di finanziamento regionale, per un importo complessivo pari a € 25.000, saranno coperte finanziariamente con le risorse del Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona del bilancio 2014.

La spesa graverà sull'UPB S03.05.005 e UPB S03.05.007 della Direzione generale delle Politiche Sociali del bilancio regionale 2014, nel rispetto dei limiti fissati dal plafond euro compatibile attribuito alla Direzione generale delle Politiche Sociali per il rispetto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità interno per l'anno 2014.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru